

**Attacco alla scuola pubblica
Operatori cattolici indignati**

Gentile direttore,
le scrivo in qualità di presidente dell'Uciim di Cremona (Associazione professionale cattolica di insegnanti, dirigenti e formatori) per chiederle di pubblicare il comunicato della presidenza regionale di Uciim Lombardia a cui si associa anche l'Uciim di Cremona. "La presidenza regionale di Uciim Lombardia, appreso dagli organi di informazione i giudizi pesantemente negativi espressi dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sugli insegnanti delle scuole statali italiane, esprime sconcerto e sdegno per tali pronunciamenti e rinnova tutta la propria stima per l'infaticabile opera educativa della classe docente italiana. In quanto associazione di insegnanti e dirigenti di scuola statale e paritaria, Uciim Lombardia rifiuta come inaccettabile ogni volontà di contrapposizione tra scuola statale e paritaria, in quanto entrambe fanno parte dell'unico sistema pubblico di istruzione ed entrambe ispirano la loro opera educativa ai valori fondamentali della Costituzione repubblicana. In quanto associazione cattolica, Uciim Lombardia si associa alle parole espresse dal presidente della Cei, card. Bagnasco, che ha ribadito la fiducia della Chiesa cattolica italiana nell'opera educativa di tutte le scuole, statali e paritarie." A titolo puramente personale aggiungo che la mia lunga esperienza di insegnante mi permette di affermare che nella scuola statale lavorano docenti dei più vari orientamenti politici e che la stragrande maggioranza si preoccupa soprattutto di insegnare ai ragazzi indipendentemente dalle proprie simpatie partitiche e dai propri orientamenti religiosi, nel rispetto della libertà degli alunni e in costante confronto con le famiglie.

Mariasilvia Mussi
(presidente Uciim Cremona)

.....